

Istituto Italiano di Cultura di Amburgo

„Musica metafisica: dall'inizio del Novecento agli Anni Venti“

Concerto *online* del pianista Antonio Ballista

11 aprile 2021, ore 11

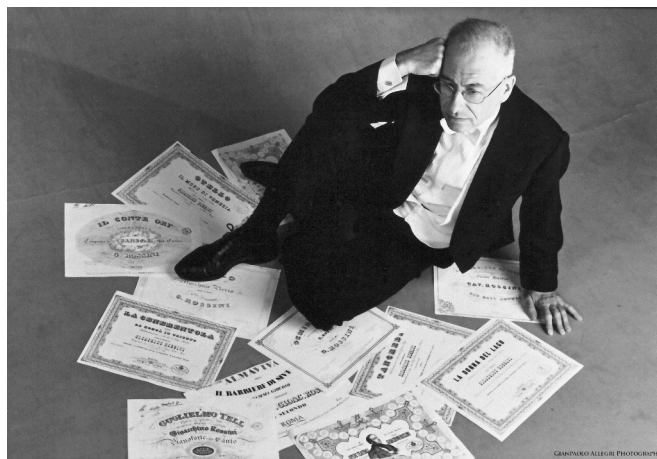


Foto: © Giampaolo Allegri

In omaggio all'opera di Giorgio de Chirico e in occasione della prestigiosa mostra **De Chirico Magische Wirklichkeit** (*De Chirico. Realtà magica*) ospitata dalla Kunsthalle di Amburgo dal 22 gennaio al 24 maggio 2021, l'Istituto Italiano di Cultura di Amburgo è lieto di annunciare il concerto *online* del pianista **Antonio Ballista** „Musica metafisica: dall'inizio del Novecento agli Anni Venti“ („*Metaphysische Musik, von der Jahrhundertwende bis in die zwanziger Jahre*“).

Il concerto è organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Amburgo in collaborazione con il Comitato Nazionale Italiano Musica (CIDIM) e sarà trasmesso l'11 aprile 2021 alle ore 11 sul canale youtube dell'Istituto Italiano di Cultura di Amburgo [>>>VAI AL SITO](#)

Antonio Ballista presenta un eccezionale programma ideato per l'Istituto Italiano di Cultura di Amburgo, con composizioni di Alberto Savinio da *Les chants de la mi-mort*; Max Reger, da *Aus meinem Tagebuch* op. 82 (trad. *Il mio diario*); Alfredo Casella, da *11 pezzi infantili*; Sergej Prokofjef, da *L'amore delle tre melarance*; Francis Poulenc, *Trois moments perpétuels*; Darius Milhaud, *Tango des Fratellini*, estratto da *Le boeuf sur le toit*; Gian Francesco Malipiero, *Tarło*; Igor Fjodorowitsch Strawinski, *Piano-Rag-music*; Erik Satie, *1ère Gymnopédie*; Paul Hindemith, *Ragtime da Suite 1922*, op. 26.

Il concerto è introdotto dallo storico dell'arte Paolo Bolpagni, specialista nei rapporti tra pittura e musica nel XIX e XX secolo.

In pochi conoscono il compositore, artista e scrittore Andrea Francesco Alberto de Chirico (1891-1952), *alias* **Alberto Savinio**. Come il fratello Giorgio, anche Alberto nacque ad Atene e vi trascorse l'infanzia. Visse poi con la famiglia in Italia, Germania e Francia e ottenne un'educazione al pianoforte nel conservatorio della sua città natale, Atene. Successivamente intraprese a Monaco lo studio del pianoforte con Max Reger. Per tutta la durata delle loro vite i due fratelli rimasero in contatto: Andrea de Chirico acquisì nel 1914 a Parigi lo pseudonimo „Alberto Savinio“, anche per superare la „concorrenza“ familiare. In quell'anno Savinio fondò il movimento musicale del Sincerismo, che abbandonava in gran parte la polifonia e l'armonia in favore della dissonanza e del ritmo, e pubblicò nel giornale *Les Soirées de Paris* i suoi *Chants de la mi-mort*, che Antonio Ballista eseguirà nel concerto dell'11 aprile.

Antonio Ballista è pianista, cembalista e direttore d'orchestra. Fin dagli esordi si è dedicato allo studio delle forme più varie dell'espressione musicale, nella convinzione che le distinzioni di genere non debbano essere considerate limitanti nella sperimentazione. Ha lavorato nei campi del ragtime, della canzone italiana e americana, del rock e della musica da film, operando in una dimensione spesso parallela tra la cosiddetta „musica di consumo“ e la „musica seria“. I suoi programmi sono caratterizzati da una profonda originalità e rigosità. Dal 1953 suona in duo pianistico con Bruno Canino.

Il Maestro Ballista ha una intensissima carriera alle spalle. Ha suonato sotto la direzione di maestri di fama come Abbado, Bertini, Boulez, Brüggen, Chailly, Maderna e Muti, così come con orchestre prestigiose come la BBC Orchestra, il Concertgebouw, la Israel Philharmonic, La Scala di Milano, la Vienna Philharmonic, la London Symphony, l'Orchestre de Paris, la Philadelphia e Cleveland Orchestre, e la New York Philharmonic. Come direttore e solista ha collaborato con l'Ensemble Berlin e i Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino ed è stato ospite di rinomati festival. Compositori come Morricone, Boccadoro, Lucchetti hanno composto per lui. Nel 2003 ha diretto a New York la prima mondiale della sua *Tbrenodia*, dedicata alle vittime dell'11 settembre. Ha debuttato come regista d'opera al Teatro dell'Opera di Roma con *Gilgamesh* di Franco Battiato. Nel 2003 ha fondato il Trio Fata Morgana con Alessandro Lucchetti e Federico Mondelci, eseguendo musica „cross-over“. La sua passione per la letteratura liederistica lo ha portato a collaborare con attori come Arnoldo Foà, Monica Guerritore, Ottavia Piccolo, Toni Servillo, Franca Valeri, Milena Vukotic e Peter Ustinov, e le danzatrici Marga Nativo ed Elisabetta Terabust. Il Maestro Ballista ha insegnato nei Conservatori di Parma e Milano e all'Accademia Pianistica “Incontri col Maestro” di Imola.

Partner del progetto è il **Comitato Nazionale Italiano Musica (CIDIM)**. Fondato nel 1978 da un'idea dell'operatore musicale Francesco Agnello, CIDIM contribuisce allo sviluppo della musica, promuovendone lo sviluppo in Italia e all'estero. Favorisce, tra le altre cose, il coordinamento tra enti pubblici e l'attività di ricerca di interesse musicale e musicologico. Sostiene inoltre la produzione e la distribuzione musicale attraverso rassegne nazionali e internazionali e la circolazione di complessi, compositori e interpreti italiani ([sito del CIDIM](#)).

La mostra **De Chirico Magische Wirklichkeit** (*De Chirico. Realtà magica*) è stata inaugurata con grande successo in livestream il 21 gennaio 2021 dal Primo Borgomastro di Amburgo, Dr. Peter Tschentscher, dall'Ambasciatore d'Italia in Berlino, di cui la mostra gode il patrocinio, S.E. Luigi Mattiolo, dal Direttore della Kunsthalle di Amburgo, Prof. Dr. Alexander Klar e dalla curatrice della mostra Dr. Annabelle Görgen-Lammers. Per approfondimenti sulla mostra, sulle modalità di visita, sul programma collaterale, e per il video di inaugurazione info al seguente link: > [sito della Kunsthalle](#)



Didascalie e credits immagini:

G. de Chirico, *Il mattino delle Muse*, 1972 olio su tela, cm 80x60, Fondazione Giorgio e Isa de Chirico, Roma; G. de Chirico, *Arrivo del trasloco*, circa 1965 (firmato “1951”), olio su tela, cm 50x40, Fondazione Giorgio e Isa de Chirico, Roma; G. de Chirico, *Le maschere*, 1973, olio su tela, cm 50,5x40, Fondazione Giorgio e Isa de Chirico, Roma.